

Le monete dello Zibico
500 lire "Unità d'Italia" Metallo:
Argento 835 - Doratura 24 carati
si possono ordinare
telefonando al numero
011.562.60.74 BOLAFFI
per il collegamento

Le monete dello Zibico
500 lire "Unità d'Italia" Metallo:
Argento 835 - Doratura 24 carati
si possono ordinare
telefonando al numero
011.562.60.74 BOLAFFI
per il collegamento

© L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale - con qualunque mezzo e a qualsivoglia titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania

Redazione: via Giardini, 10 tel. 0923 28304 trapani@lasicilia.it

PRENDE IL VIA ALLE 14 dalla chiesa del Purgatorio. E spuntano di nuovo polemiche e incappucciati

Misteri nel centro storico

Prende il via oggi alle 14 dalla chiesa delle anime Sante del Purgatorio, la solenne processione dei Misteri.

Sarà un'edizione molto particolare, poiché come due anni fa è stato approvato un fascinoso itinerario limitato al centro storico, ovvero il contesto più adatto da dove far transitare queste meravigliose opere d'arte che rappresentano passione e morte di Cristo. Sarà l'edizione dalle tante "prime volte": prima processione dopo quindici anni, senza il vescovo emerito Micciché, prima processione vissuta dall'Arcivescovo Alessandro Plotti, e prima processione che vede Ignazio Bruno in qualità di presidente dell'Unione Maestranze.

Tante sono le aspettative legate alla buona riuscita di questa processione, poiché come si è già visto in passato, uno dei fattori principali per un'ottima riuscita in termini di organizzazione, è l'unione tra i ceti che compongono l'associazione fondata nel 1974. Sembra infatti che al momento ci siano delle spaccature all'interno dell'Unione maestranze che di certo non fanno respirare quel clima di serenità necessario per regalare agli occhi degli spettatori una sola ed unica processione; clima che è peggiorato dopo la discutibile decisione da parte del ceto dei muratori, di far piantonare quattro incappucciati dalla divisa totalmente nera e senza simboli religiosi, davanti la sede de "La flagellazione" in via Nunzio Nasi durante il passaggio delle due Madri Pietà lo scorso mercoledì. A seguito di questa inspiegabile provocazione, fatta senza dubbio in un momento sbagliato, sono sorti non pochi malumori tra gli addetti ai lavori che l'hanno giudicata vergognosa. Tornando alla processione di oggi, tutti i gruppi avranno la propria banda musicale ad intonare le struggenti marce funebri che fanno da colonna sonora al passaggio dei Misteri tra le strade della nostra città che, in occasione del venerdì Santo, assume una bellezza particolare che viene colta anche dai molti turisti giunti qui per l'occasione e che si spera andranno via con un buon ricordo. Grande atmosfera ieri nella chiesa del Purgatorio durante la vestizione dei Sacri gruppi; la casa dei Misteri è stata presa d'assalto sia dai tanti visitatori soprattutto nelle ore pomeridiane, che dagli addetti ai lavori. Tutto è pronto dunque, e non rimane che attendere l'apertura del pesante portone, che sarà accompagnata dal suono dei caratteristici tamburi che faranno da apripista in tutte le strade del percorso, e poi ci sarà il ripetersi delle più profonde usanze, come l'esecuzione di ben determinate marce funebri per dei precisi momenti all'interno della lunga processione che continuerà fino a domani, quando il Sacro volto dell'Addolorata rientrerà in chiesa davanti a centinaia di persone che riempiranno piazzetta Purgatorio per vivere anche per quest'anno una nuova pagina di storia.

FRANCESCO GENOVESE



GLI ALTRI RITI DEL VENERDÌ SANTO. Nella chiesa di S. Domenico la Scinnuta. Processione suggestiva a Erice

Il fascino antico della discesa dalla Croce

Il Venerdì Santo trapanese oltre alla secolare processione dei Misteri, è incentrato anche su altri importanti riti che fanno da cornice a questa giornata di passione.

Si comincia alle 14 nella chiesa di Santa Maria del Gesù con la tradizionale Discesa dalla croce, che consiste nella deposizione del Cristo snodabile dalla croce in un lenzuolo, a cui seguirà una breve processione tra le navate della chiesa, in un contesto buio e silenzioso tra i fedeli che attendono la fine del rito per poter baciare i piedi del Cristo morto. Fino a cinquant'anni fa, il rito aveva priorità rispetto alla processione dei Misteri, che prendeva il via non appena si fosse conclusa la deposizione del Cristo, e pertanto aveva una valenza decisamente maggiore. Stasera alle 22 invece, nella chiesa di San Domenico si svolgerà la «scinnuta» dell'antico Crocifisso miracoloso a cui seguirà la veglia di preghiera fino alle 24.

Parallelamente a questi riti di passione, per andare incontro ai tanti turisti presenti in città, molte chiese rimarranno aperte per tutta la giornata di oggi, come la chiesa di Santa Maria del Soccorso (Badia Nuova), l'Itria e San Francesco di Paola. Spostandoci a Erice, a partire dalle 15 e fino alle 20, si svolgerà per le strade dell'antico borgo medievale, la suggestiva processione dei Misteri che prenderà il via dalla chiesa di San Giuliano. Si tratta di sei gruppi scultorei risalenti alla seconda metà del 1800, che sono stati realizzati pur in dimensioni ridotte con la stessa tecnica dei Misteri trapanesi. Durante la sug-



I PREPARATIVI AL PURGATORIO

gestiva processione, sarà recitata la via crucis in cinque lingue quali l'italiano, l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo, e non appena i Sacri gruppi rientreranno in chiesa, si terrà l'azione liturgica dell'adorazione della croce presieduta da Mons. Piero Messina. Un tempo la processione usciva dalla più caratteristica chiesa di Sant'Orsola, dove il contesto fascinoso era più marcato, anche se per il resto del tragitto, tutto avviene secondo tradizione, dove i gruppi non si adagiano sui cavalletti per la cui messa a terra si utilizzano ancora le "forcine" come succedeva un tempo anche a Trapani; altra caratteristica di questa processione è la semplicità che la contraddistingue, al contrario della più imponente processione trapanese che nel corso degli anni si è sviluppata verso una connotazione più pomposa sotto tutti gli aspetti.

FR. GE.